

3

anno X  
Settembre 2006  
NUMERO 3



DIALOGO - APPUNTI DI COOPERAZIONE  
PERIODICO DI INFORMAZIONE TRIMESTRALE  
DELLA CASSA RURALE ALTO GARDA



[www.cr-altogarda.net](http://www.cr-altogarda.net)



# dialogo

APPUNTI DI COOPERAZIONE

L'editoriale del Presidente	p. 2
Popolarismo e autonomia	p. 4
Dall'Arena al MART	p. 6
Giovanni Miorelli	p. 10
La storia della nostra Sede	p. 13
Dal mondo delle Associazioni	p. 17
Ricamare l'identità	p. 21
L'Ufficio Marketing strategico informa	p. 24
Nicola Ulivieri	p. 26

## Per il mondo della Cooperazione ogni scelta importante deve essere partecipata

del presidente Marco Modena



Esistono due modi completamente diversi per procedere alla fusione di due banche. Uno è quello che noi abbiamo percorso con il coinvolgimento prima preventivo delle due assemblee dei soci nell'aprile 2004, poi con la convocazione delle due assemblee straordinarie nel novembre 2004 ed infine, nello stesso mese di novembre, con l'assemblea plenaria dei soci delle due banche, dove si è proceduto all'elezione ex novo di tutti gli amministratori e sindaci che si erano presentati dimissionari. Ma, soprattutto, i soci hanno consapevolmente deciso di procedere alla fusione delle due Casse Rurali sulla base di un preciso progetto industriale, che misurava i costi ed i benefici dell'intera operazione societaria preventivamente avallata dalla Banca d'Italia. Insomma, nel nostro caso i soci/clienti possono ben dire di aver deciso concretamente loro la fusione e di aver scelto in "scienza e coscienza".

L'altro modo di fare una fusione, invece, lo si è potuto constatare leggendo sui giornali il caso Banca Intesa - San Paolo IMI. In particolare, giovedì 24 agosto Giovanni Bazoli (Presidente di Intesa) ed Enrico Sanza (Presidente

San Paolo), pressati dalla Consob, hanno dovuto ammettere che durante ferragosto avevano concordato che i due colossi bancari si sarebbero fusi, creando il 7° polo bancario europeo. Hanno peraltro chiarito subito, a scanso di equivoci, che si sarebbe adottato nella nuova banca il modello di governance tedesco e, quindi, il primo (Bazoli) avrebbe ricoperto nella nuova banca la carica di Presidente del Consiglio di Sorveglianza, mentre il secondo (Sanza) quella di Presidente del Consiglio di Gestione.

Corrado Passera (AD di Banca Intesa), dal canto suo, sarebbe diventato il numero uno operativo con la carica di amministratore delegato della nuova realtà finanziaria. Vale solo la pena ricordare che la carica di amministratore delegato presuppone il conferimento di una delega da parte del consiglio di amministrazione che... ancora non esiste.

Ma c'è di più: i rispettivi Consigli di Banca Intesa e di San Paolo sono stati chiamati a decidere della fusione due giorni dopo l'annuncio, mentre il piano industriale verrà preparato entro il prossimo mese di ottobre e poi verranno interpellati



**SEDE E DIREZIONE**  
Arco - viale delle Magnolie, 1

### DIPENDENZE

#### ARCO

1, viale delle Palme  
70/a, via S. Caterina  
3/B, viale Stazione - Bolognana  
5/b, via della Fossa - Vigne

#### BRENZONE

16, via F. Angeleri - Castelletto

#### DRO

1, via Segantini  
15, p.zza Mercato - Pietramurata

#### GARDA

30, via Colombo

#### LIMONE SUL GARDA

1, via Caldogno

#### MALCESINE

105, via Gardesana

#### NAGO-TORBOLE

7, via S. Sighele - Nago  
16, via Matteotti - Torbole s/G.

#### PIEVE DI LEDRO

32, via Nuova

#### RIVA DEL GARDA

10/a, via D. Chiesa  
12/a - 14, viale Roma  
83, viale Rovereto  
59/g, viale Trento  
1, via dei Ferrari - Varone  
1, località Baltera - Palafiere

#### TORRI DEL BENACO

61 e 63, via Gardesana

#### TENNO

via Roma

**TELEFONO: 0464.583211**

**INTERNET: [www.cr-altogarda.net](http://www.cr-altogarda.net)**

**E-mail: [info@cr-altogarda.net](mailto:info@cr-altogarda.net)**

**FAX (numero unico): 0464.583382**

**dialogo**  
APPUNTI DI COOPERAZIONE

#### EDITORE:

CASSA RURALE ALTO GARDA  
Banca di Credito Cooperativo  
V.le delle Magnolie, 1 - 38062 ARCO

#### DIRETTORE RESPONSABILE:

Fernando Luciano Imperadori

#### COMITATO DI REDAZIONE:

Leonardo Bresciani, Marco Modena,  
Alessandro Parisi, Giorgio Stefanelli,  
Romano Turrini

#### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Stefano Michelotti

#### STAMPA:

TIPOLITO ANDREATTA S.n.c.  
Via Marconi, 21 - 38062 ARCO  
Registrazione n° 218/10.02.1997  
presso il Tribunale di Rovereto

Copertina: susine.  
(Foto Stefano Michelotti)



gli azionisti, qualcuno dei quali ha già manifestato qualche segno di insofferenza come gli Spagnoli del Santander o come qualche Fondazione di minor peso.

Nel frattempo mi chiedo: e i clienti cosa dicono? Sono proprio tutti contenti, specialmente i clienti retail, cioè le piccole imprese e le famiglie? E i dipendenti? Ricordo che sono quasi 100mila e che il sindacato ha stimato una fuoriuscita di 10mila dipendenti dal nuovo gruppo. E la rete commerciale che per effetto dell'aggregazione sembra dover dimettere, per ordine dell'Antitrust, qualcosa come 600 sportelli? Ma tutte queste risposte saranno contenute nel piano industriale che verrà ad ottobre.

Intanto, però, molti sono contenti ed esultanti: governo ed esponenti dell'opposizione in nome del patriottismo, confindustria, ma soprattutto la Borsa che ha premiato i titoli con un 10% in più! È notorio in proposito, però, che i corsi dei titoli in borsa anticipano i profitti futuri che il mercato si aspetta, ma come questi vengano raggiunti sfruttando la penetrazione nel mercato o licenziando i dipendenti poco importa, sempre profitti sono. E qualche esperto, particolarmente scaltro, ha sottolineato il fatto che, se la nuova aggregazione prefigurasse un mercato con più concorrenza, i titoli degli altri competitors alla notizia della fusione avrebbero dovuto essere penalizzati ed invece generalmente le quotazioni sono salite.

Un'ultima considerazione forse marginale, ma non troppo: per effetto della fusione il nuovo polo bancario avrà nel suo portafoglio oltre il 44% delle azioni che costituiscono il capitale sociale della Banca d'Italia, Istituto questo a cui è delegata la funzione di vigilanza sul mercato bancario. Mi sembra questa, a dir poco, un'anomalia tutta italiana.

Mi pare ovvio a questo punto concludere che la fusione di due banche può nascere dal basso o essere imposta dall'alto. Abbiamo preferito il primo metodo, forse un po' laborioso, ma molto più partecipativo.

## “MOZARTIAMO”

Come anticipato nella scorsa edizione del nostro notiziario, in occasione del 250° anniversario della nascita di Mozart, la nostra Cassa Rurale ospiterà lo spettacolo “Mozartiamo”, interpretato dal basso-baritono Nicola Ulivieri, a cui è dedicato un articolo a pagina 26, che già grossi successi ha ottenuto nel corso dell'estate nelle numerose rappresentazioni di questa “nuova forma di spettacolo agile e divertente”, ideata dallo stesso Nicola Ulivieri e da Giacomo Fornari.

**L'appuntamento da non perdere, quindi, è per Domenica 5 novembre prossimo (nello scorso numero del notiziario era stata indicata la giornata di sabato 4 novembre, che per impegni dell'artista è stata spostata al giorno successivo), alle ore 18,00 presso il Salone delle Feste del Casinò Municipale di Arco.**

## Mozartando s'impara...

dal sito Internet  
[www.mozartiamo.it](http://www.mozartiamo.it)

Pensare ad una nuova forma di spettacolo agile e divertente. Ripensare l'idea di fare concerti, condividendo un'esperienza totale in cui la musica diventa anche un'occasione per raccontare, per sentire e per vivere insieme.

Un nuovo modo di intendere Mozart e la sua musica. Questo il senso principale di “Mozartiamo”,

il nuovo spettacolo di Nicola Ulivieri, Giacomo Fornari e Giulio Garbin. Uno spettacolo già diventato un vero e proprio work in progress destinato a sorprendere ancora in futuro. In realtà tutto è successo quasi per caso, tra una chiacchierata e l'altra di un dopoconcerto.

L'idea era quella di capire i limiti del concetto di recital, cercando di superarne i limiti e cercando nuove vie non percorse fino ad ora. Così un'idea si è aggiunta all'altra in un turbinoso “strepitoso, strepitosissimo arcistrepitoso”, tanto per usare le parole di Wolfgang.

Raccontare divertendosi e divertendo al tempo stesso, senza nulla togliere al valore intrinseco del dato musicale (anzi!), amalgamando in un unico spazio discipline diverse e non sempre vicine, questo uno degli obiettivi principali del progetto. Poi, come sempre, da cosa nasce cosa. E così “Mozartiamo” si è trasformato in una vera e propria officina, un luogo d'incontro senza barriere e senza limiti, capace di riservare altre idee in futuro.

Una voce che ne fa due, un pianoforte che diventa orchestra e poi il momento delle informazioni, dei dettagli, dei divertenti dialoghi e delle osservazioni argute che si intrecciano l'un l'altra senza fratture tra storia, musica e fantasia. Insomma, “Mozartiamo” è un nuovo recitar cantando o suonar parlando, per giocare e per capire secondo il principio che “mozartando s'impara”.

